



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

M. Montessori – L. Da Vinci

Via della Repubblica, 3 – 40046 Porretta Terme

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bois00100p@istruzione.it www.scuolamontessoridavinci.it

Pec: bois00100p@pec.istruzione.it



Prot. n. 3863/C16a

Porretta Terme 03/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, in particolare:
 - per quanto riguarda gli esiti degli studenti si dovrà agire sul miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza; sulla riduzione della dispersione scolastica e sui risultati a distanza intesi come esiti nell'ambito dell'occupazione e dell'Università anche tramite lo strumento della scuola-lavoro;
 - per quanto riguarda gli obiettivi di processo si agirà sull'occupazione legata al territorio; sulla professionalità insegnanti ai fini del raggiungimento del precedente obiettivo e sul coinvolgimento delle aziende del territorio.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: necessità di migliorare i risultati degli studenti, come previsto dal piano di miglioramento.
- 3) Dovranno essere tenute in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*), per cui dovrà essere definito il fabbisogno relativamente a:
 - attrezzature e infrastrutture materiali;
 - posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento.
 - Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe¹;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento²;
 - dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso³;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁴:

¹ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

² Vedi nota precedente.

³ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo "scientifico" ed il riferimento è al DPR 89/10.

1 Dsga, 6 Assistenti Amministrativi a tempo pieno, 3 Assistenti Tecnici (1 area AR02, 1 Area AR01 e 1 area AR08) , 12 Collaboratori Scolastici più un posto di CS abbattuto per appalto di pulizie esterne

- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti);
- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);
- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
- **commi 33-43** (alternanza scuola-lavoro);
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- **comma 124** (formazione in servizio docenti) nelle seguenti aree:
 - a) Sicurezza e Privacy: valori sottesi alle prescrizioni legislative;
 - b) Competenze chiave di cittadinanza: conoscenza, riflessione comune e acquisizione e, delle competenze del XXI secolo, integrate nei diversi percorsi di insegnamento/apprendimento;
 - c) Innovazione e TICE: con attivazione di auto/formazione e percorsi di ricerca/azione nei diversi Dipartimenti, nei CdC, nei gruppi (anche con focus group on line) per sviluppare la didattica con piattaforme e-learning, Fad, siti e blog didattici;
 - d) Didattica per competenze, soprattutto in italiano e in matematica, anche ai fini del miglioramento degli esiti nei test standardizzati;
 - e) CLIL: potenziamento competenze dei docenti e certificazione linguistica più generalizzata; formazione metodologica;
 - f) Cultura tecnica, didattica per competenze e scuola-lavoro;
 - g) Inclusione, Integrazione e Benessere: prioritaria attenzione alla comprensione e bisogni educativi di alunni con BES, GLI d'Istituto seminariale e in rete. Attenzione alle competenze, alle diverse abilità DA, ai linguaggi tipo Lis, e ai DSA, anche in autoformazione o in Fad, in video/web-seminar ecc.;
 - h) Professione docente e riflessione sui cambiamenti della professionalità docente; la gestione dei conflitti nella scuola.
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e

⁴ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

definendo l'area disciplinare coinvolta⁵. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile⁶.

- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 24 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre 2015, che è fin d'ora fissata a tal fine.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Rossella Fabbri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93



⁵ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

⁶ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).